

Prot. 0075054... del 31.10.2012 cl. SP_MU.01.03.02/1.29 e 01.15.02/1.32

Invio tramite PEC

Al Comune di
Barberino di Mugello
Gestione Territorio-Ufficio Ambiente

Alla Provincia di Firenze
Area politiche del territorio
Progetto Risorse Idriche e Difesa
del Suolo

Oggetto: Trasmissione esito sopralluoghi cava Le Colombaie e cantiere loc. Poggiolino lotto 11 variante di Valico Barberino di Mugello.

La presente fa seguito alla precedente comunicazione prot. 55936 del 09.08.2012 con la quale si preannunciava che questo Settore avrebbe effettuato ulteriori accertamenti, oltre quanto potuto verificare in data 07.08.2012, intervento programmato su richiesta del Comune di Barberino di Mugello prot. 10305 del 22.6.2012

In data 24 ottobre 2012 si è proceduto a due ispezioni una presso la Cava Le Colombaie ed una presso il cantiere in loc. Poggiolino.

Scopo dei sopralluoghi è stato verificare l'origine della presenza di acque colorate in rosso rilevate presso il piazzale dell'impianto di depurazione del cantiere Poggiolino e che presumibilmente derivavano dalla cava Le Colombaie..

Per i dettagli di quanto emerso nelle ispezioni e per le ricostruzioni puntuali degli atti autorizzativi si rimanda agli allegati rapporti di sopralluogo.

Passando ad esaminarne complessivamente le conclusioni nell'ottica della segnalazione da cui gli accertamenti hanno avuto origine si rileva quanto di seguito:

CAVA LE COLOMBAIE

1. Le aree Cava, Impianti e Deposito presentano un sistema di regimazione e gestione delle AMD che recapita in n. 3 scarichi convogliati in pozzetti di ispezione posti rispettivamente nell'area in prossimità di Cà di Gori, scarpata lato a valle zona impianti e scarpata in prossimità della strada che collega la cava Le Colombaie al cantiere Poggiolino della Todini Costruzioni Generali S.p.a. Al momento del sopralluogo nessuno scarico risultava attivo.
2. dalla ricostruzione del percorso di regimazione e gestione delle AMD dalle aree di cava, emerge che l'origine del fenomeno segnalato potrebbe essere riconducibile allo scarico proveniente dall'area cava in quanto:



- la colorazione dei fanghi presenti nelle vasche di decantazione è simile a quella delle acque rinvenute nel cantiere Poggiolino
 - a valle del punto di scarico del pozzetto di ispezione posto in località Cà di Gori è presente un fosso perimetrale scavato in terra che convoglia le acque a monte del cantiere Poggiolino Lotto 11, tale da costituire “acque di monte” del cantiere stesso
- Per completezza di ricostruzione va detto che la porzione di territorio interposto fra l’area di cava ed il cantiere Poggiolino Lotto 11 della Todini Costruzioni Generali S.p.a. presenta affioramenti di terreno con colorazione rossiccia, pertanto non è possibile escludere anche che eventuali dilavamenti di questa zona possano contribuire all’ampliamento del fenomeno segnalato. Quindi, considerato che il fenomeno di presenza di acque rosse presso il piazzale dell’impianto di depurazione del cantiere Poggiolino Lotto 11 della Variante di Valico si verifica durante fenomeni di piovosità piuttosto intensi (che non si sono verificati all’atto dei sopralluoghi), non è possibile escludere che l’origine del fenomeno possa essere sia dallo scarico della cava che dal dilavamento del versante posto a monte del cantiere.
3. non è chiara la attuale situazione autorizzativa delle AMD e per tali aspetti si rimanda all’Ente competente.

CANTIERE POGGIOLINO

Nel sopralluogo presso il cantiere Poggiolino è stato accertato che

1. per quanto riguarda la verifica percorso canale e condotte gestione acque di monte e di cantiere sul versante sottostante la cava della soc. Berti Sisto & C. Lavori Stradali S.p.A. nell’area adibita a deposito mezzi ed apparecchiature a monte dell’impianto di betonaggio è presente un canale cementato che convoglia le acque meteoriche dilavanti provenienti da detta area in una tubazione in plastica arancione che termina nel canale di cemento che raccoglie le acque di galleria inviandole al depuratore di cantiere ;
2. il canale cementato, che intercetta le acque di monte provenienti dal versante sottostante la cava, confluisce, tramite una condotta sotterranea che sottoattraversa il piazzale sopra descritto, nella predetta rete di convogliamento delle acque sporche di cantiere che, a sua volta, termina presso il depuratore unitamente alle acque provenienti dalla galleria. Il terreno a monte del canale cementato è di colore rosso
3. quanto sopra esposto e documentato fotograficamente (vedi rapporto di sopralluogo) spiega la motivazione per la quale le acque scaricate sul versante sottostante la cava della soc. Berti Sisto & C. Lavori Stradali S.p.A. confluiscono direttamente al depuratore del cantiere della soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. invece di defluire presso l’impluvio che recapita nel ramo secondario n. 2 della condotta provvisoria del torrente Casaglia, realizzata per la costruzione dell’opera all’interno dello stesso cantiere
4. le verifiche degli atti autorizzativi relativi alla autorizzazione allo scarico del cantiere Poggiolino hanno accertato che in sede di domanda di rinnovo autorizzazione allo scarico presentata dalla Soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. in data 26.06.2012 è stata presentata documentazione planimetrica che attesta quanto verificato in sede di sopralluogo relativamente al fatto che le acque di versante del lato sottostante la cava sono convogliate, presso l’impianto di depurazione. Tale situazione risulta difforme da quanto al momento autorizzato.

Conclusioni

Visto quanto sopra e rimandando agli Enti in indirizzo gli eventuali adempimenti di competenza e le informazioni richieste (vedi punto 3 Cava Le Colombaie) si evidenzia che :

- il problema segnalato dall'Osservatorio Ambientale Socio Economico della Variante di Valico, inerente la presenza di acque rosse provenienti dalla cava "Le Colombaie" della ditta Berti Sisto & C. Lavori Stradali S.p.A. presso l'impianto di depurazione del cantiere, non è da imputare alla stessa ditta Berti Sisto ma alle modifiche apportate della soc. Todini alla rete di gestione delle acque di cantiere.

CANTIERE POGGIOLINO

- Quanto rilevato e documentato fotograficamente, confermato anche dall'ultima cartografia presentata dalla soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. in fase di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, risulta difforme dal progetto approvato con l'atto 88 del 08.01.2008;
- la soluzione progettuale attualmente proposta, che fa confluire al depuratore le acque di versante, non è consentita ai sensi dell'art. 40 comma 4 del DPGRT 46/R del 8/9/2008;
- per i fatti sopra esposti si ravvisa una inottemperanza alle prescrizioni impartite dall'atto autorizzativo n.88 del 08.01.2008 della Provincia di Firenze, comportamento sanzionato al comma 3, dell'art.133 del D.Lgs. 03.04.2006 n.152. Di conseguenza si è provveduto ad elevare la conseguente sanzione amministrativa.

Si ricorda infine, come già fatto in precedenza da questo Settore ARPAT, che il ripristino della rete di gestione delle acque del cantiere da parte della soc. Todini con l'invio delle acque di versante provenienti dalla cava "Le Colombaie" della ditta Berti Sisto, potrà influire sul monitoraggio effettuato sull'opera dallo stesso Osservatorio, in quanto tali acque vengono convogliate dal ramo secondario 2 direttamente nel torrente Casaglia sulla stazione di monitoraggio a valle del cantiere.

CAVA LE COLOMBAIE

Non è chiara la attuale situazione autorizzativa delle AMD e per tali aspetti si rimanda all'Ente competente la sua definizione dandone tempestiva comunicazione a questo Settore per gli eventuali ulteriori accertamento o atti dovuti.

Allegati . rapporti di sopralluogo reg.atti interni n.96 del 25.10.2012 e n. 100 del 29.10.2012

Borgo San Lorenzo,31.10.2012

La Responsabile del Settore
Dott.ssa Stefania Tozzetti



